

## Si muovono i bomber varesini: Beretta a Lecco, De Luca alla Pergolettese

**Pubblicato:** Giovedì 25 Gennaio 2024



Manca una settimana al termine del calciomercato invernale, che per i professionisti chiuderà alle ore 20 di giovedì 1 febbraio. Sono tanti i movimenti registrati negli ultimi giorni, soprattutto nelle squadre di Serie C. E proprio due di questi interessano i giocatori varesini: a cambiare casacca sono stati **Giacomo Beretta e Giuseppe De Luca**.

### **RITORNO IN SERIE B**

Classe 1992 (compirà 32 anni il 14 marzo), **per Giacomo Beretta si riaprono le porte della Serie B dopo un anno**. “Jack” aveva lasciato Cittadella nel gennaio scorso per approdare al Foggia in Serie C, dove ha lottato fino alla finale playoff per la promozione, vinta poi dal Lecco. **E, segno del destino, è proprio la società bluceleste a dargli ora l’opportunità di tornare a confrontarsi con la cadetteria**. I lecchesi sono attualmente al 17esimo posto in classifica con 20 punti, in piena lotta per evitare la retrocessione. Serviranno i gol di Beretta e la sua capacità di aiutare la squadra per risalire posizioni e raggiungere l’obiettivo salvezza.

### **NUOVA ESPERIENZA**

Lascia invece la Sicilia per tornare in Lombardia **la “Zanzara” Giuseppe De Luca**. Dopo un anno e mezzo a Catania, dove ha vinto la Serie D con gli etnei di Ross Pelligra nella passata stagione, per De Luca in questa prima parte di stagione non c’è stato molto spazio a disposizione, con una decina di apparizioni tra campionato e Coppa Italia e un paio di gol. La nuova società **dell’attaccante varesino**

**classe 1991 è la Pergolettese**, che avrà bisogno delle sue doti di realizzatore per un campionato tranquillo. De Luca ha già esordito nella positiva trasferta di Renate: una ventina di minuti nel successo 5-1 dei suoi a Meda.

«E' stata una scelta che ho fortemente voluto – **le parole della Zanzara all'ufficio stampa della squadra di Crema** – . In passato ho visto qualche partita della Pergolettese e gioca un calcio importante, che mi ha favorevolmente impressionato. Avevo anche bisogno di riscattarmi livello personale, di riprendere un pò a giocare, riprendere di nuovo confidenza col campo, visto che ultimamente ho avuto un periodo un po' altalenante: giocavo e non giocavo. Però si sa che nel calcio le scelte si fanno e poi si guarda avanti. Avevo altre richieste ma sono contento di essere qui. Penso che si possa fare calcio importante, anche se la piazza è piccola: c'è tutto per far bene. Sono arrivato venerdì sera (19 gennaio, ndr) e mi sono messo subito a disposizione. Mi hanno accolto tutti alla grande».

«Sì è stato lui il l'artefice a cui devo tutto – risponde a una domanda su mister Beppe Sannino e i suoi esordi – e da dove tutto è partito. Ho solo dei ricordi indimenticabili, perché comunque io **sono un ragazzo di Varese e ho il Varese nel mio cuore**. Me lo sono sempre portato dietro ovunque sia andato a giocare; sono stati tre anni uno più bello dell'altro, e con Sannino c'è tuttora un rapporto spettacolare, posso solo ringraziarlo».

di [fmf](#)